



Chichicastenango, Solola

Chichicastenango è un villaggio a 2071 metri di altitudine, sulla *carretera* che va al nord, nella regione del Quiché. E' famoso in tutto il mondo perché ospita il mercato più colorato e particolare di tutto il Mesoamerica. Nonostante il notevolissimo flusso di turisti, mantiene ancora il suo fascino, un fascino che ti porta ineluttabilmente su questa strada tra i pini e gli abeti.

Arrivato in paese mi accorgo che tutti gli abitanti della zona, i discendenti degli antichi *quiché*, *ca-kchiquel* e *tzutuhil*, si sono dati appuntamento qui, in un fluire di colori, dove prevalgono gli azzurri, i rossi e i gialli. La cosa si ripete ogni giovedì e ogni domenica da tanti anni. Un'occasione importante di scambio e socialità.

A forza di stratonni riesco a sottrarmi alla stretta morsa dell'autobus e mi ritrovo nel grande spiazzo dove si tiene il mercato. Qui mille bancarelle coperte di teli colorati si ammassano tra due bianchissime chiese: San Tomàs e la Chiesa del Calvario dove si svolgono i riti magici del sincretismo religioso di queste popolazioni. L'incenso brucia sui gradini affollati delle due chiese, tra le donne che vendono calle e altri fiori colorati. Come colorati sono i loro costumi tradizionali: disegni floreali si alternano a righe multicolori lasciandoti senza fiato davanti a questo spettacolo cromatico, vero banco di prova delle fotocamere digitali. Costose attrezzature fotografiche circolano tra i banchi dell'artigianato locale, tra quelli pieni di banane e altri frutti. Ceste di fiori e legumi ricevono

colpi e spinte da borse in goretex e zoom pesanti e invadenti. Mentre tra orci di terracotta e bauli coloratissimi senti il ronzio dei motori da cinque fotogrammi al secondo.



Chichicastenango, Solola